

vità. «Chiara visione delle necessità, valutazione degli strumenti e dell'infrastruttura esistenti, analisi del gap da colmare tra stato attuale e necessità, piano di attuazione per fasi e grande attenzione alla user adoption e alla cultura interna così come formazione adeguata e campagne interne per far comprendere le novità e cercare di usarle al meglio». Sono questi i punti di attenzione che, secondo Roberto Fasiani (Dimension Data), possono garantire il successo dell'introduzione della comunicazione unificata.

MERCATO E SOLUZIONI

Il mercato ha già dato una risposta alla comunicazione unificata, apprezzandone i vantaggi. Secondo quanto affermato da **Daniela Fabi** (Microsoft), che cita uno studio di Wainhouse Research, «negli ultimi anni, il numero di minuti di audio conferenza con bridge è aumentato del 55%, gli utenti di conferenze Web sono cresciuti del 48% e gli endpoint video aziendali venduti hanno visto un incremento pari al 43%».

Quali sono le soluzioni per abilitare e rendere efficiente il lavoro collaborativo? «Grazie alle soluzioni Ucc – spiega **Edoardo Rossi** (BT Italia) – si possono eliminare le barriere nella comunicazione tra i vari device e le persone. Benché si sia spesso ancora lontani, nel quotidiano, dalla comunicazione totale, tutto è già tecnicamente possibile. Oltre a strumenti consolidati quali messaging e calendaring e ad altri in crescita come presence e instant messaging, le soluzioni di conferencing stanno sempre più dimostrando il loro valore. L'audio conferencing – prosegue Rossi – permette di collaborare con molteplici interlocutori in modo semplice, il Web/data conferencing di condividere e lavorare a distanza su file, il video conferencing di sperimentare una comunicazione immersiva in cui, grazie all'altissima qualità audio video, è riprodotta l'esperienza del face-to-face». Gli fa eco **Paola Pernigotti** (Alcatel-Lucent),

secondo la quale le soluzioni oggi disponibili permettono di rendere più semplice la collaborazione, comunicazione e condivisione di documenti e applicazioni tra gruppi di lavoro, interni o esterni al perimetro aziendale. Tra le soluzioni Alcatel-Lucent, presenti all'interno della suite OmniTouch Unified Communication, in primo piano c'è Omni-



Andrea Valle
enterprise solution
development manager
di Adobe Systems
South-west Europe



Daniela Fabi
product manager
Unified Communications
di Microsoft Italia

Per introdurre in azienda le tecnologie Ucc, è fondamentale la volontà d'adozione da parte del management

Touch My Teamwork. In concreto My Teamwork permette agli utenti di crearsi una lista di contatti, di inviare messaggi istantanei, di parlare al telefono e organizzare videoconferenze, e di condividere con i propri contatti, interni ed esterni all'azienda, applicazioni e documenti.

«Le soluzioni Cisco Collaboration – afferma **Pirone** – permettono alle organizzazioni di collaborare in modo nuovo, superando le barriere alla comunicazione con partner, fornitori e clienti attraverso sessioni voce, video, di presenza, instant messaging e Web». Applicazioni Ip integrate e avanzate prevedono funzionalità di presence federation, instant messaging, customer care, vide-

oconferenza, funzionalità video e mobility. L'architettura collaborativa può inoltre essere resa più efficace grazie a Cisco Unified Personal Communicator, «che semplifica la modalità con cui il personale aziendale condivide le informazioni e consente di comunicare in tempo reale. Attraverso informazioni dinamiche di presenza – spiega Pirone – il personale aziendale è in grado di localizzare il giusto contatto nelle directory esistenti e, tramite la funzione click to call, utilizzare la comunicazione voce e video per scambiarsi informazioni faccia a faccia». Cisco rende anche disponibile una nuova piattaforma, Cisco Quad, che permette alle aziende di espandere i valori del social networking alle comunicazioni, alle informazioni di business e ai sistemi di content management.

Semplicità, semplicità, semplicità. **Stefania Bianco** (Ayno) si richiama a questo concetto in riferimento alle opportunità di successo della nuova comunicazione. «In più di un decennio di attività in questo settore abbiamo constatato che oggi la chiave per garantire il successo di un ambiente di lavoro collaborativo è la semplicità. Non dobbiamo mai dimenticare – insiste Bianco – che l'obiettivo principale è aiutare a semplificare e velocizzare i processi aziendali. Solo così il lavoro collaborativo diviene efficiente e auto-abilitante».

Per **Emilio Barlocco** (Ifm Group) le soluzioni devono riunire tutti i possibili strumenti in una dimensione collaborativa. «VoIp, presence, application & data sharing, cobrowsing, desktop sharing, chat, voting, whiteboard sharing, costituiscono un insieme di tool che consentono agli utenti di usufruire di un'interfaccia unificata integrata per ottimizzare lo svolgimento delle proprie attività lavorative. Da tempo – spiega Barlocco – Ifm ha colto questo trend, intraprendendo un percorso di investimenti finalizzati ad aggiungere la collaboration nelle proprie soluzioni».

Collaborative Solutions

Open Standards

Mobility

Unified Communications

VoIP

Aastra, the shining star

Nel mondo dei vendor di soluzioni di telecomunicazioni per l'impresa, una stella brilla luminosa.

Leader mondiale per la fornitura di apparati di telecomunicazione per l'impresa e la pubblica amministrazione, Aastra offre soluzioni che brillano nel panorama globale. Esperta in unified e collaborative communications, Aastra aiuta il business e le persone a comunicare in modo più efficiente.

Innovativa, esperta e orientata al cliente. Aastra offre soluzioni di comunicazione che aiutano il tuo business a crescere.

AASTRA

www.aastra.it